



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE

Art. 26 comma 3 D.lgs. 9 Aprile 2008 n. 81

LOTTO 2 COMUNE DI LOMAGNA

Cantiere sito in: Municipio, Biblioteca e Sale Pubbliche, Palestra

LOTTO 3 PALESTRA di CERNUSCO LOMBARDONE

Cantiere sito in: Palestra scolastica in comune di Cernusco Lombardone

Servizio di pulizia immobili comunali periodo 1.3.2020-28.2.2025

*Datore di lavoro
Committente:*

Appaltatore

Preposto ai lavori

*In conformità al D.Lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Società Scrivente, garantisce la massima riservatezza dei dati di cui è in possesso in conseguenza dell'esecuzione dei rapporti commerciali/professionali con Voi/Lei avuti o in corso.
Le informazioni custodite nei nostri documenti cartacei ed elettronici verranno trattate in relazione alle esigenze commerciali/professionali della stessa derivanti. Relativamente ai dati medesimi Voi/Lei potrete/potrà anche esercitare i diritti previsti dal D.Lgs 196/2003.*

0. PREMESSA

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'Amministrazione Comunale, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione alla data della pubblicazione del bando di gara (o della firma del contratto d'appalto) e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora i dipendenti dell'Amministrazione Comunale e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività comunali.

I. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA

- **Ragione Sociale:** Comune di Lomagna
- **Indirizzo sede:** Via F.lli Kennedy,20
- **Telefono:** 039.922510 - 039-952991 (sede di Osnago)
- **Fax:** 039.9225135 - 039-9529926 (sede di Osnago)
- **P. IVA – Cod. Fisc.:** 00504810136

IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA INTERNO E PROCEDURE DI INTERVENTO

- Responsabile del Procedimento: Arch. Carmelo Martuffo - 039-9529901
- Datore di Lavoro Stefano Fumagalli sindaco pro-tempore - 0399225113
- Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione: Walter Saraceni c/o Consorzio per lo sviluppo della Medicina Occupazionale ed Ambientale Viale Elvezia angolo via Martiri delle Foibe 1, Monza tel: 039.2397449 email: info@consorziomedicinalavoro.it
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Colombo Maurizio - *Polizia Locale - Comune di Lomagna* 039 9529922 (c/o Comune di Osnago)
- Medico Competente: Dott. Enrico Gallo c c/o Consorzio per lo sviluppo della Medicina Occupazionale ed Ambientale Viale Elvezia angolo via Martiri delle Foibe 1, Monza tel: 039.2397449 email: info@consorziomedicinalavoro.it

IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO ATTUAZIONE ART. 3, LEGGE 123/07

- Responsabile del Procedimento: Arch. Carmelo Martuffo - 039-9529901
- Questo primo livello gestisce la definizione del Contratto di Appalto, ovvero la determinazione dei termini che regolano l'intervento specifico appaltato e l'acquisizione della documentazione tecnico professionale necessaria. Tale livello gestirà anche le eventuali variazioni in fase di esecuzione dei lavori.

- Preposto ai lavori:

Il Preposto ai Lavori dell'impresa ha il compito di verificare l'attuazione dei contenuti del presente documento, di attuare le disposizioni di sicurezza impartite dai suoi superiori e sovrintendere al buon svolgimento dei lavori.

Egli sorveglierà altresì al coordinamento delle fasi lavorative, organizzandole, sia cronologicamente sia in termini di aree di intervento, in modo da eliminare le interferenze lavorative.

IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTATORE

- **Ragione Sociale:** _____
- **Indirizzo sede:** _____
- **Telefono:** _____
- **Fax:** _____
- **P. IVA – Cod. Fisc.:** _____
- **Posizione INAIL:** _____
- **Posizione INPS:** _____
- **Posizione Cassa Edile:** _____
- **N° attestazione SOA:** _____

IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA INTERNO E PROCEDURE DI INTERVENTO

- **Datore di lavoro:** _____
- **Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione:** _____
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:** _____
- **Medico Competente:** _____

Indirizzo: _____

Tel. / Fax: _____

II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

Descrizione Servizi di pulizia e sanificazione nonché servizi di consulenza gestionale da eseguirsi negli immobili di proprietà e/o in uso al Comune di Osnago

I servizi oggetto del Contratto possono essere così distinti:

1. Servizi di pulizia e sanificazione.

Per una descrizione più dettagliata delle attività da svolgere si veda la SCHEDA EDIFICI.

FORNITURE

DURATA DEL CONTRATTO 60 mesi a decorrere dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2025.

II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in Allegato A, evidenzia i rischi connessi nelle aree interessate dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

II.3 VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinato alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore che deve consegnare al committente copia dei seguenti documenti :

- Dichiarazione circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

Il committente acquisirà d'ufficio DURC e Certificato di iscrizione alla camera di commercio.

II.4. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

Le operazioni ordinarie sono richieste in assenza di altre attività e pertanto non occorre alcuna interferenza.

Tuttavia durante l'esecuzione è possibile che si verifichino sovrapposizioni con imprese manutentrici per le normali attività ordinarie, in tal caso a seguito di specifiche valutazioni si adotteranno le necessarie misure per evitare, eliminare rischi.

III AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si rinvia all'allegato SCHEDE EDIFICI riportanti gli orari di utilizzo.

Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – , non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

IV INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

Le attività svolte dal Committente o dai fruitori degli spazi di proprietà del committente (amministrative, educative, ludico-ricreative e sportive) non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

CONSIDERAZIONI GENERALI AL FINE DI RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposito tesserino di riconoscimento (art. 26, comma 8 D.Lgs. 81/2008).

L'accesso ai mezzi di trasporto nelle aree degli interventi deve avvenire negli orari concordati con il referente della struttura.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 18 del DLgs 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

1. prendere preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
2. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei;
3. comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi;
4. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi;
5. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
6. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza;
7. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio al Committente;
8. non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Mettere a disposizione:

- i mezzi estinguenti;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- i nominativi della squadra dell'emergenza;
- la modifica delle vie di esodo se richiesta per le lavorazioni in atto.

IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali;
2. segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti;
3. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: Il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.
4. In caso si venissero a creare ostacoli, il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (calcinacci, polveri, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.

I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non potranno essere usate attrezzature di proprietà dei Comuni fatta salva esplicita autorizzazione.

IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Gli automezzi a gas e gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI. ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309 e successive modifiche.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Sollevare da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

L'impresa deve verificare, tramite il committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. In ragione di ciò si segnala che presso il municipio è vietato utilizzare la linea dedicata per i pc (prese con frutti rossi) quale rete di alimentazione per eventuali attrezzature elettriche.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici.

Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

E' obbligatorio richiedere al Settore/ufficio/servizio competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08).

Ogni macchinario utilizzato dovrà essere certificato e conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie. Gli aspiratori devono essere con meccanismo a filtraggio di aria, prescritto dalle normative vigenti.

Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore/Servizio appaltante e messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo. L'ubicazione e caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

IV.7 SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

IV.8 RIFIUTI ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui nei tempi tecnici strettamente necessari.

Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo.

IV.9 IMPIANTI ANTINCENDIO ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dalla Direzione della stazione appaltante.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire all'esecuzione dei controlli visivi periodici degli impianti attivi antincendio alla stregua del personale interno e secondo le istruzioni contenute nel registro dei controlli.

IV.10 SOVRACCARICHI ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito.

IV.11 USO DI PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC. ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore/Servizio appaltante e al Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'avvio dell'attività).

E' fatto divieto di utilizzare prodotti chimici impiegati nel rispetto delle norme su "biodegradabilità", "tossicità", "infiammabilità", "dosaggi", "avvertenze di pericolosità", modalità d'uso. Tutti i prodotti utilizzati dagli Esecutori devono essere privi di formaldeide, nichel, cromo, cobalto neomicina, etilendiammina

Non è ammesso l'uso di alcool, ammoniaca, acidi forti ed altri prodotti, che possano corrodere le superfici soggette alle operazioni di pulizia e sanificazione

Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.

Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

IV.12 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.

Effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei dpi.

IV.13 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI/UTENTI ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali:

-Il Settore/Servizio appaltante, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

-Il Settore/Servizio appaltante, qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare immediata informazione, convocandoli, al Datore di Lavoro, ai Responsabili dei lavori, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

IV.14 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel magazzino pulizie qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

IV.15 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

I dipendenti non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza.

I dipendenti non devono sostare negli uffici oltre gli orari stabiliti.

IV.16 EMERGENZA ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

L'impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate, e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso.

E' necessario che la stazione appaltante assicuri:

- la predisposizione di mezzi estinguenti,
- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza),
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

IV 17 EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE-MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. Il segnale di evacuazione è costituito dal suono intermittente della campanella elettrica/sirena acustica o verbale. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA.

IV 18 EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE- COMPORTAMENTO DI SICUREZZA

In caso di piccolo incendio se siete in grado, cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Avvisate o fate avvisare gli addetti all'emergenza presenti all'interno dell'edificio, fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga e portandovi al punto di ritrovo mantenendo la calma.

NOTA: Disattivare prima di uscire le attrezzature elettriche.

IV 19 PRONTO SOCCORSO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il municipio, la biblioteca comunale e la palestra sono dotate di cassette per il pronto soccorso.

IV 20 PRONTO SOCCORSO-COMPORTAMENTO DI SICUREZZA

Qualora vi trovaste nella necessità di un intervento di Primo Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03, oppure avvisate gli addetti al 1° soccorso presenti all'interno dell'edificio.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA

V SOPRALLUOGO CONGIUNTO RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il committente ha provveduto ad eseguire congiuntamente all'appaltatore sia un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove si svolgerà il servizio, sia la relativa riunione di cooperazione e coordinamento.

Il verbale di sopralluogo congiunto, cooperazione e coordinamento **(allegato A)**, è sottoscritto dalle parti ed è parte integrante del presente documento. Esso evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

VI. CLAUSOLE CONTRATTUALI

Osservanza di leggi e regolamenti:

La ditta appaltatrice nell'esecuzione delle attività affidate dal committente, dovrà attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed il rispetto delle disposizioni all'interno dei luoghi di lavoro del committente.

La ditta è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

Responsabilità Civile:

La ditta appaltatrice sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento della fornitura affidata che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro del committente contraente.

Assicurazioni INPS e INAIL:

lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data affidamento del servizio oggetto dell'appalto.

Subordinazione:

Durante l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto la ditta appaltatrice sarà libera da vincoli di struttura e di subordinazione, ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale;

Tessera di riconoscimento:

i lavoratori della ditta appaltatrice devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro). I lavoratori sono tenuti ad esporre in vista detta tessera di riconoscimento.

Cooperazione e coordinamento:

ferme restando le specifiche responsabilità della ditta appaltatrice rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, anche durante l'esecuzione dei lavori/servizi verrà riproposto, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra il committente e la ditta appaltatrice.

Nello svolgimento dell'attività la ditta deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente, preoccuparsi di assicurare, oltre alla propria sicurezza, anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti del committente.

Fonti di energia elettrica:

per quanto riguarda le fonti di energia eventualmente necessarie per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, il committente metterà a disposizione l'impianto elettrico dei luoghi di lavoro conforme alla normativa vigente: le eventuali derivazioni e le utenze collegate all'impianto dovranno essere parimenti a norma di legge e pertanto la ditta appaltatrice sarà responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso.

Osservanza della segnaletica antinfortunistica e stradale:

la ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici affissi nei luoghi di lavoro del committente.

Il personale addetto alla conduzione e alla manovra di autoveicoli/automezzi deve essere munito di regolare patente di guida e della necessaria formazione. Nelle pertinenze esterne dei luoghi di lavoro ed all'interno dei luoghi di lavoro stessi, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e, in particolare, di quelle richiamate con apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima cautela.

Interventi:

al termine di ogni intervento effettuato presso il committente al fine di fornire il servizio oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone,

siano essi collaboratori del committente, studenti o docenti; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Sospensione dei lavori:

in caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

VII. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate	Segnalazione delle superfici di transito che risultano bagnate e quindi a rischio di scivolamento	Rispetto delle delimitazioni. poste in essere nelle zone in cui si svolge, o si sia svolto (ancorché non ancora asciugato) il lavaggio dei pavimenti. Divieto di rimozione delle delimitazioni
Cadute in piano per presenza di ostacoli	Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti del Committente (evidenziare, proteggere da calpestio e danni, ecc). Depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza del Committente, l'eventuale esodo di emergenza pregiudicano l'utilizzo dei percorsi. Presenza, ove necessario, di personale della Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo	Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.
Presenza di prodotti chimici specifici per i servizi svolti	Consegna al Committente e trasmissione al Servizio Prevenzione e Protezione l'elenco dei prodotti utilizzati con indicazione delle frasi di rischio (e disponibilità su richiesta delle schede di sicurezza). Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi.	Divieto di utilizzo dei prodotti della Impresa Appaltatrice da parte dei dipendenti del Committente e/o di altre ditte presenti.

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, trabattelli e cestelli elevatori per operazioni di pulizia in quota.	<p>Nello svolgimento dei lavori in quota (es. pulizia di superfici vetrate, ecc.) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di cui trattasi.</p> <p>Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p> <p>L'operatore provvede ad assicurare gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, in modo da impedirne la caduta, ad es. usando apposite guaine, custodie, borse da lavoro.</p>	<p>Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
Proiezione di schizzi, materiali etc. agli occhi nell'uso della idropulitrice o di altra attrezzatura che abbia funzioni assimilabili.	<p>L'eventuale utilizzo della idropulitrice deve essere limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p> <p>Le operazioni si svolgeranno, in questi casi, in assenza di personale del Committente, di terzi e/o di utenti.</p> <p>Prestare particolare attenzione alla presenza di eventuali mobili o quadri evitando di urtarli con le attrezzature e soprattutto disporre protezioni contro gli schizzi. Si raccomanda inoltre l'uso di prodotti idonei per la loro pulizia.</p>	

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte, (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni collegamenti di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Problemi legati alla gestione rifiuti.	Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari. Delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Trasporto dei rifiuti all'esterno dell'edificio nei punti di raccolta. Si dovrà eseguire una raccolta differenziata dividendo carta, cartone, plastica e vetro. È fatto assoluto divieto di versare nei servizi igienici e/o nei tombini della rete fognaria residui di olio minerale o qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente. Formazione ed informazione del personale sui rischi da inquinamento e modalità operativa per evitare il degrado ambientale.	
Allagamento Coinvolgimento di impianto elettrico.	Modalità corrette di lavaggio, utilizzo acqua Modalità corrette nell'intervento sulle condotte idriche. Comunicazione tempestiva al Coordinatore dell'Emergenza. Disattivazione dell'alimentazione elettrica di piano (intervento sull'interruttore generale di piano).	Presenza di squadra di emergenza.

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischi relativi all'utilizzo degli spazi comuni.	In tutte le strutture verranno messi a disposizione della ditta appaltatrice spazi ad uso promiscuo. L'uso degli spazi comuni da parte del personale della ditta appaltatrice avverrà secondo le indicazioni fornite dai lavoratori della struttura interessata.	Fornire informazioni riguardanti l'uso degli spazi comuni, fornendo eventualmente informazioni scritte.
Gestione delle emergenze.	Informazione e formazione del personale su Piano d'Emergenza comprensivo delle planimetrie e dei percorsi d'esodo. Formazione dei lavoratori per il rischio elevato secondo la classificazione operata dal DM 10.03.1998. Partecipazione alle esercitazioni antincendio.	Messa a disposizione del Piano di Emergenza comprensivo delle planimetrie e dei percorsi d'esodo.
Rischi relativi alla consegna delle attrezzature o dei prodotti per le lavorazioni.	Ogni volta che vengono trasportate le attrezzature o eventuali prodotti con i mezzi in dotazione della ditta e vengono scaricati all'interno dei parcheggi o cortili in dotazione della struttura devono essere delimitate e protette le aree adibite allo scarico delle merci.	Il committente individuerà per tutte le sedi un'area di posizionamento del mezzo di trasporto ai fini del carico e scarico dell'occorrente.
Rischi connessi all'uso dell'ascensore da parte dell'Impresa Appaltatrice ed altri fruitori della struttura.	Per le strutture che ne dispongono, è consentito l'uso degli ascensori di categoria per il trasporto di merci o cose solo nei casi in cui si preveda un ingombro spaziale e di altezza non superiore ai 2/3 rispettivamente della superficie della cabina e dell'altezza della medesima. L'eventuale utilizzo dell'ascensore da parte del personale della ditta appaltatrice deve essere fatto in modo esclusivo ovvero nella cabina, durante la corsa, deve essere presente solo il personale della ditta stessa.	Fornire informazioni sui limiti di uso dell'ascensore per mezzo di apposita segnaletica indicante la portata, il divieto di uso in caso d'incendio, la modalità della chiamata di allarme.
Rischi connessi allo spazio di deposito per lo stoccaggio dei prodotti e delle attrezzature	Occorre dotarsi di un armadietto chiudibile per lo stoccaggio dei prodotti detergenti; per le attrezzature invece bisogna aver cura di depositarle in un luogo che non sia di passaggio recintandolo e segnalandolo per allertare gli utilizzati per la pulizia. utenti contro i pericoli di inciampo.	

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischi connessi alla presenza di eventuali mozziconi di sigaretta nei posacenere che introduce il rischio d'incendio.	L'operatore prima di svuotare l'eventuale posacenere (negli spazi esterni o in quelli attrezzati per fumatori) nel sacco nero, controlla che non vi siano eventuali mozziconi di sigaretta ancora accesi. In caso di dubbio, provvedere a bagnarli. Eseguire formazione ed informazione agli operatori.	
Indicazione di riconoscimento dei soggetti incaricati a svolgere le lavorazioni.	Tutto il personale occupato dalle imprese Appaltatrici e/o sub-Appaltatrici deve essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.	

VIII ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

Tutti i costi per gli obblighi derivanti dalle leggi in materia di antinfortunistica e che non possono essere soggetti a ribasso d'asta sono compresi nell'offerta.

I costi di sicurezza relativi al contratto ammontano a:

per il LOTTO 2 COMUNE DI LOMAGNA a € 5.359,50

per il LOTTO 3 PALESTRA DI CERNUSCO LOMBARDONE a € 1.834,02

e comprendono :

1. Le spese per le misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta, dpi ecc.
2. le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori.
3. Le spese per l'eliminazione dei rischi interferenziali per la presenza contemporanea di più imprese o lavoratori autonomi.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'IMPRESA

Allo scopo di rispettare quanto previsto art. 26, comma 1, D.Lgs n. 81 del 9 Aprile 2008, alla presente relazione è riportata tutta la Documentazione richiesta alla ditta appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico – professionale **(Allegato B)**.

Personale dipendente

L'appaltatore comunicherà, cinque giorni prima dell'inizio dei lavori o dell'inizio della presa in servizio i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso verrà consentito solo al personale munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro, secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8, del D.Lgs n. 81 del 9 Aprile 2008.

OSSERVAZIONI DELL'IMPRESA

In applicazione a quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08, con riferimento ai lavori sopra illustrati, al fine di acquisire ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione del rischio o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze, l'impresa appaltatrice comunica:

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLE LAVORAZIONI

(uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc)

.....
.....
.....
.....

RISCHI TRASMISSIBILI

☐ I lavori non verranno svolti all'interno degli stessi ambienti in cui si effettuano le attività lavorative proprie di questa sede

☐ I lavori verranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie di questa sede.

Allo scopo di evitare rischi per tutti i lavoratori e gli utenti dovrà essere dato seguito a una specifica azione di coordinamento

Indicare come si svolgeranno i lavori in relazione alle attività del edificio :

.....
.....
.....
.....

CALENDARIO E ORARIO DI LAVORO

	ORARIO DI LAVORO
Lunedì	
Martedì	
Mercoledì	
Giovedì	
Venerdì	
Sabato	
Domenica	

NOTE CONCLUSIVE

L'appaltatore, sottoscrivendo questo documento, certifica che ha ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi interferenti.

L'appaltatore è così in grado di mettere in atto ogni misura di protezione necessaria per ridurre o eliminare il rischio.

Con la sottoscrizione di tale documento l'appaltatore manleva il committente da responsabilità dovute alla preventiva informazione, coordinamento e cooperazione relativi ai rischi presenti nel sito oggetto dei lavori.

L'appaltatore dichiara inoltre che gli oneri della sicurezza sono ampiamente compresi per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri e di quelli del committente.

FIRME

La suddetta dichiarazione viene effettuata in ottemperanza a quanto prescritto dall' art 26 comma 3 del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81

APPENDICE

DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente o datore di lavoro: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad eseguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Appalto incorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

"verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico--professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera".

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare..

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 46/90 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08.

I requisiti tecnico -professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà tramite l'Allegato B, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08.

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazione dei punti precedenti.

ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE

INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

"fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività".

Il committente deve pertanto rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
- Planimetria dei luoghi dove devono essere svolti i lavori
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici (Piano di Evacuazione della struttura)
- Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso
- Disponibilità degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice.

INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)

- Rischio elettrico
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave)
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il Documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del Responsabile dell'SPP del committente un apposito verbale (Allegato D), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

Per quanto riguarda invece i rischi presenti all'interno del luogo di lavoro, connessi alle attività svolte, essi sono sinteticamente riportati in Allegato C al presente documento.

VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente -appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs. 81/08, oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice _____ ha ricevuto dal committente Comune di Osnago di effettuare presso i luoghi di lavoro del committente o dei quali il Committente ha la proprietà lavori di cui all'ordine prot. n. _____ del _____, il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento della Gara d'appalto, ed il sottoscritto _____, datore di lavoro dell'impresa appaltatrice,

DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

Il Datore di lavoro /
Dirigente delegato Il legale rappresentante

(Committente) (Appaltatore)

ALLEGATO B

**(Idoneità Tecnico Professionale della Ditta)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Io sottoscritto _____, nato a _____, il
_____, residente a
_____, domiciliato per l'occorrenza in _____ Via
_____, Tel. _____ Fax _____,
e-mail _____,
in qualità di datore di lavoro dell'impresa
_____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n.
445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a), punto 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.
81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste
dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e
contrattuali ,

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

N	Adempimento in materia di sicurezza sul lavoro
1	di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a), punto 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.
2	Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. Valutazione Rischio Rumore, Valutazione Rischio Vibrazioni, Valutazione Rischio Chimico, Movimentazione Manuale dei Carichi, ecc...).
3	Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
4	Di aver nominato il Medico Competente
5	Di aver nominato gli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso
6	L'avvenuta formazione degli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso
7	Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori
8	Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente
9	Che i lavoratori sono dotati dei DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, i DPI sono conformi al D. Lgs. 475/92.
10	Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potrà essere documentata in caso di richiesta specifica

che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega fotocopia della carta di identità.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs 196/03

Data: _____

Firma: _____

ALLEGATO C

Schede con informazioni specifiche relative a ciascun luogo interessato dalle attività di appalto

LOTTO 2 : SEDE MUNICIPALE

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del documento di valutazione dei rischi, i seguenti rischi specifici divisi per ambiente di lavoro:

Depositi e archivi:

- presenza di polveri,
- possibilità di inciampo e cadute,
- presenza di materiali combustibili (carta, cartone ecc)
- caduta di materiale dall'alto

Locali ufficio:

- presenza di materiale cartaceo,
- presenza di apparecchiatura di lavoro sotto tensione,
- possibile presenza di cavi a pavimento,
- spazi di lavoro ridotti

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio; i nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate
- E' vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Comune se non previa autorizzazione
- E' fatto assoluto divieto al personale non autorizzato di entrare in aree non di propria competenza e di intervenire su quadri, installazioni ed apparecchiature elettriche
- Nel caso di lavori in quota, il responsabile di cantiere deve di volta in volta definire un piano di lavoro, indicare agli operai le attrezzature da impiegare, dare precise disposizioni ed istruzioni atte ad evitare incidenti
- Occorre evitare che gli oggetti possano cadere dall'alto, mettendo apposite protezioni
- Occorre inoltre segnalare opportunamente il pericolo di caduta di oggetti e recingere la zona circostante
- Durante l'intervento di manutenzione occorre impedire l'uso dell'impianto di sollevamento ed attuare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire le cadute dall'alto
- Nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di sostanze chimiche, tali sostanze dovranno sempre essere stoccate ed utilizzate in maniera corretta, evitando che esse possano costituire un pericolo per i dipendenti, gli utenti ed i visitatori
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza.

LOTTO 2 : BIBLIOTECA COMUNALE E SALE PUBBLICHE

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del documento di valutazione dei rischi, i seguenti rischi specifici divisi per ambiente di lavoro:

Depositi e archivi:

- presenza di polveri,
- possibilità di inciampo e cadute,
- presenza di materiali combustibili (carta, cartone ecc)
- caduta di materiale dall'alto

Locali ufficio sale pubbliche:

- presenza di materiale cartaceo,
- presenza di apparecchiatura di lavoro sotto tensione,
- possibile presenza di cavi a pavimento,
- spazi di lavoro ridotti

Biblioteca:

- elevata presenza di materiale cartaceo,
- presenza di polvere,
- difficoltà in caso di evacuazione
- possibilità di inciampo e cadute
- caduta materiale dall'alto

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

-sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
-gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
-è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro

-è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica

-è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate
- E' vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Comune se non previa autorizzazione
- E' fatto assoluto divieto al personale non autorizzato di entrare in aree non di propria competenza e di intervenire su quadri, installazioni ed apparecchiature elettriche
- Nel caso di lavori in quota, il responsabile di cantiere deve di volta in volta definire un piano di lavoro, indicare agli operai le attrezzature da impiegare, dare precise disposizioni ed istruzioni atte ad evitare incidenti
- Occorre evitare che gli oggetti possano cadere dall'alto, mettendo apposite protezioni
- Occorre inoltre segnalare opportunamente il pericolo di caduta di oggetti e recingere la zona circostante
- Durante l'intervento di manutenzione occorre impedire l'uso dell'impianto di sollevamento ed attuare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire le cadute dall'alto
- Nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di sostanze chimiche, tali sostanze dovranno sempre essere stoccate ed utilizzate in maniera corretta, evitando che esse possano costituire un pericolo per i dipendenti, gli utenti ed i visitatori
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza.

LOTTO 2 e 3 : PALESTRA COMUNALE/SCOLASTICA

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del documento di valutazione dei rischi, i seguenti rischi specifici divisi per ambiente di lavoro:

Depositi:

- presenza di polveri,
- possibilità di inciampo e cadute,
- presenza di materiali combustibili (carta, cartone ecc)
- caduta di materiale dall'alto

Locali svago e servizi annessi:

- presenza di materiale e attrezzature,
- presenza di apparecchiatura di lavoro sotto tensione,
- possibile presenza di cavi a pavimento,
- possibili residui di cibo
- possibili rifiuti organici

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
- gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro/svago
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate
- E' vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Comune se non previa autorizzazione
- E' fatto assoluto divieto al personale non autorizzato di entrare in aree non di propria competenza e di intervenire su quadri, installazioni ed apparecchiature elettriche
- Nel caso di lavori in quota, il responsabile di cantiere deve di volta in volta definire un piano di lavoro, indicare agli operai le attrezzature da impiegare, dare precise disposizioni ed istruzioni atte ad evitare incidenti
- Occorre evitare che gli oggetti possano cadere dall'alto, mettendo apposite protezioni
- Occorre inoltre segnalare opportunamente il pericolo di caduta di oggetti e recingere la zona circostante
- Durante l'intervento di manutenzione occorre impedire l'uso dell'impianto di sollevamento ed attuare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire le cadute dall'alto
- Nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di sostanze chimiche, tali sostanze dovranno sempre essere stoccate ed utilizzate in maniera corretta, evitando che esse possano costituire un pericolo per i dipendenti, gli utenti ed i visitatori
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza.

ALLEGATO D

(Verbale di accettazione)

Allo scopo di promuovere le azioni di Cooperazione e Coordinamento, di cui al comma 2, art. 26, D.Lgs. 81/2008, la ditta appaltatrice dovrà accettare le disposizioni contenute nel DUVRI e quindi sottoscriverlo.

Il Committente e la ditta appaltatrice hanno fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi, anche mediante lo scambio di specifica documentazione.

Il Committente ha verificato l'idoneità tecnico professionale attraverso l'acquisizione di apposita Dichiarazione sottoscritta, sotto propria responsabilità, dall'Appaltatore, e degli allegati richiesti (Certificato iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, ecc.).

Con la firma riportata in calce l'appaltatore attesta:

- di aver preso atto delle informazioni di carattere generale del committente;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui e' chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione;
- dell'avvenuto coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- che rimane a carico dell'Appaltatore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività;
- che rimane a carico della ditta appaltatrice il trasferimento di quanto stabilito nel presente atto agli eventuali subappaltatori, oltre che la gestione operativa degli stessi; a tale riguardo, riconoscerà in ogni caso, sotto il profilo operativo, solo ed esclusivamente la ditta indicata nel presente coordinamento.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra espone, sarà cura del committente promuovere una nuova iniziativa di Coordinamento e Cooperazione.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento, si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti.

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Data: _____

Il committente: _____

La ditta appaltatrice: _____